



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA
Lunedì, 24 dicembre 2018

FIN - CAMPANIA

Lunedì, 24 dicembre 2018

FIN - Campania

24/12/2018 Il Giorno Pagina 59	<i>MONICA BOGGIONI</i>	
Quando un limite diventa punto di forza		1
24/12/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 49	<i>(m.can.)</i>	
La Bruni torna a Rio: 1 a con Verani		3
24/12/2018 L'Arena Pagina 51	<i>SILVIO CAMETTI</i>	
Il Bpm detta la sua legge anche a Napoli		4

Onda azzurra

Quando un limite diventa punto di forza

IL TALENTO e la determinazione non sono sufficienti per raggiungere un risultato di alto livello. Sicuramente per chi pratica a livello agonistico uno sport come il nuoto rappresentano elementi imprescindibili ai quali vanno aggiunti caparbietà e spirito di sacrificio.

Tutto ciò è in capo all' atleta, ma da solo non può affrontare un'avventura così affascinante, complicata e piena di insidie. Entra qui in gioco il tecnico che rappresenterà una vera e propria figura di riferimento. L' atleta, infatti, consegnerà a lui il proprio futuro sportivo che spesso condiziona anche la vita quotidiana del nuotatore. Questo vale sia per il mondo dei normodotati, sia, e forse soprattutto, per l' attività paralimpica. Il nuoto praticato a livello agonistico da atleti disabili non è prettamente riabilitativo. L' allenatore, in primis, deve individuare ed esaltare le potenzialità e le capacità dell' atleta senza focalizzarsi e fermarsi sugli aspetti inerenti la sua disabilità, la quale ovviamente deve essere rispettata tramite programmi di allenamento specifici ed individualizzati. Diviene importante trovare i giusti adattamenti in modo da individuare insieme all' atleta il gesto tecnico più efficace possibile. Affinchè avvenga ciò, risulta essere indispensabile per l' allenatore la propria formazione generale e specifica, infatti, deve essere consapevole del lavoro che propone ad atleti dalle abilità differenti. La magia che si crea è quella di reinterpretare un corpo con oggettive limitazioni, trasformandolo in un potenziale su cui lavorare, e rendendo a quel punto i limiti un punto di partenza per un gesto tecnico prestativo eccellente. Lo sviluppo esponenziale del mondo paralimpico e gli ottimi risultati raggiunti nel tempo, infatti, sono frutto della crescita del livello di preparazione degli atleti. Nel nuoto, ad esempio, il salto di qualità è da attribuirsi alla volontà di molti tecnici FIN di intraprendere un percorso formativo con la Federazione Italiana Nuoto Paralimpico. Questo serve a scindere riabilitazione e sport agonistico: lo sport in generale contribuisce indubbiamente a uno stile di vita più sano, soprattutto per persone con disabilità ma quando si parla di agonismo l' obiettivo rimane comunque quello prestativo. La fisioterapia per un disabile sportivo cambia ruolo rispetto ad uno sedentario, infatti, l' obiettivo primario diviene il recupero post sforzo in modo da raggiungere il necessario benessere, affiancando sinergicamente il lavoro agonistico. Concludendo, un atteggiamento agonistico da parte dell' allenatore contribuisce ad aumentare l' autostima e la consapevolezza dell' atleta circa le proprie possibilità, trasformando il limite della propria disabilità in possibile punto di forza.

SPORT VARI | **ES** | **IL GIORNO** | 24 DICEMBRE 2018

IL PERSONAGGIO | **SIMONE DE MAGGI** | **SESTO CERCHIO**

Il mio basket è passione e anche professione nonostante la malattia

«Alla Briantea mi alleno due volte al giorno: quello che immaginavo anni fa si è realizzato in maniera meravigliosamente differente»

UNA SCELTA DI VITA
«Con una protesi avrei potuto riprendere a livello amatoriale. Ma a me non bastava»

ATLETI SPECIALI

IN COLLABORAZIONE CON IL PORTALE ATLETI SPECIALI

UNA SCELTA DI VITA
«Con una protesi avrei potuto riprendere a livello amatoriale. Ma a me non bastava»

UNA SCELTA DI VITA
«Con una protesi avrei potuto riprendere a livello amatoriale. Ma a me non bastava»

UNA SCELTA DI VITA
«Con una protesi avrei potuto riprendere a livello amatoriale. Ma a me non bastava»

IL TALENTO e la determinazione non sono sufficienti per raggiungere un risultato di alto livello. Sicuramente per chi pratica a livello agonistico uno sport come il nuoto rappresentano elementi imprescindibili ai quali vanno aggiunti caparbietà e spirito di sacrificio. Tutto ciò è in capo all' atleta, ma da solo non può affrontare un'avventura così affascinante, complicata e piena di insidie. Entra qui in gioco il tecnico che rappresenterà una vera e propria figura di riferimento. L' atleta, infatti, consegnerà a lui il proprio futuro sportivo che spesso condiziona anche la vita quotidiana del nuotatore. Questo vale sia per il mondo dei normodotati, sia, e forse soprattutto, per l' attività paralimpica. Il nuoto praticato a livello agonistico da atleti disabili non è prettamente riabilitativo. L' allenatore, in primis, deve individuare ed esaltare le potenzialità e le capacità dell' atleta senza focalizzarsi e fermarsi sugli aspetti inerenti la sua disabilità, la quale ovviamente deve essere rispettata tramite programmi di allenamento specifici ed individualizzati. Diviene importante trovare i giusti adattamenti in modo da individuare insieme all' atleta il gesto tecnico più efficace possibile. Affinchè avvenga ciò, risulta essere indispensabile per l' allenatore la propria formazione generale e specifica, infatti, deve essere consapevole del lavoro che propone ad atleti dalle abilità differenti. La magia che si crea è quella di reinterpretare un corpo con oggettive limitazioni, trasformandolo in un potenziale su cui lavorare, e rendendo a quel punto i limiti un punto di partenza per un gesto tecnico prestativo eccellente. Lo sviluppo esponenziale del mondo paralimpico e gli ottimi risultati raggiunti nel tempo, infatti, sono frutto della crescita del livello di preparazione degli atleti. Nel nuoto, ad esempio, il salto di qualità è da attribuirsi alla volontà di molti tecnici FIN di intraprendere un percorso formativo con la Federazione Italiana Nuoto Paralimpico. Questo serve a scindere riabilitazione e sport agonistico: lo sport in generale contribuisce indubbiamente a uno stile di vita più sano, soprattutto per persone con disabilità ma quando si parla di agonismo l' obiettivo rimane comunque quello prestativo. La fisioterapia per un disabile sportivo cambia ruolo rispetto ad uno sedentario, infatti, l' obiettivo primario diviene il recupero post sforzo in modo da raggiungere il necessario benessere, affiancando sinergicamente il lavoro agonistico. Concludendo, un atteggiamento agonistico da parte dell' allenatore contribuisce ad aumentare l' autostima e la consapevolezza dell' atleta circa le proprie possibilità, trasformando il limite della propria disabilità in possibile punto di forza.

MONICA BOGGIONI

MARCIA SENZA SOSTA. La vittoria della squadra di coach Baldinetti consolida la terza posizione in classifica a soli tre punti dalla vetta. Si torna in campo il cinque gennaio

Il Bpm detta la sua legge anche a Napoli

Ha sconfitto con una certa fatica la Canottieri con 4 gol di scarto dopo un inizio in salita a causa della partenza sprint dei campani

Ultima partita dell' anno per la Bpm Sport Management che fatica più del previsto ma passa nella vasca di Casoria a Napoli, con l' ex squadra di Vincenzo Dolce che è costretta a inchinarsi ai mastini nella seconda parte della gara.

Coach Baldinetti ha fatto esordito nella massima serie un altro giovane del vivaio, il portiere Mirko Franzoni terzo prodotto delle giovanili a indossare quest' anno la calottina della prima squadra dopo Marchetti e Rosanò. La gara: avvio equilibrato con i veronesi che si portano prima sull' 1- 0 con Drasovic, cui risponde il CC Napoli che si portano poi sorprendentemente in vantaggio con Campopiano e Del Basso.

Il primo tempo finisce in parità, con Giuseppe Valentino che infila il gol del 2-2. Nel secondo periodo però il Bpm prende in mani le redini della partita con Dolce e Luongo che riportano la Sport Management avanti di uno, nonostante qualche errore in superiorità e si va al cambio di campo sul 3-4 ospite.

Fondelli nel doppio parziale dà il doppio vantaggio ai suoi, i napoletani sbagliano un paio di superiorità mentre dall' altra parte è il capocannoniere del campionato Luongo a sigillare il risultato con il gol del 3-6. Nel quarto tempo la Canottieri prova a reagire con Tkac (4-6) ma ancora Drasovic e Luongo (che chiude il 2018 quale miglior realizzatore del torneo con 36 reti) chiudono definitivamente il match consegnando la vittoria alla Sport Management, che si mantiene in terza posizione ma guadagna tre punti sul Brescia, che è uscito battuto dallo scontro al vertice con la Pro Recco.

Ora la Bpm si trova staccata di soli tre punti dalla vetta, un risultato impensabile prima dell' inizio del campionato. Anche ieri, però, ha dimostrato di non aver alcun timore reverenziale anche di fronte ad avversari quotati come quelli della Canottieri Napoli che non hanno mai mollato.

Il prossimo impegno per i mastini sarà il 5 gennaio ancora a Napoli, ma contro il Posillipo, quarta forza del campionato.

GLI ALTRI RISULTATI. Catania - Ortigia 11-11, Lazio - Fiorentina 11-7, Posillipo - Bogliasco 11-6, Trieste - Savona 5-4, Recco - Brescia 12-11, Roma - Quinto 11-13.

LA CLASSIFICA. Recco e Brescia punti 30, Sport Management 27, Posillipo 20, Fiorentina e Quinto 18,

Sport 51 Serie A1. Undicesima giornata

Il Bpm detta la sua legge anche a Napoli

Ha sconfitto con una certa fatica la Canottieri con 4 gol di scarto dopo un inizio in salita a causa della partenza sprint dei campani

Canottieri Napoli 4
Canottieri Bpm 0
Pallanuoto. Serie A1. 11 dicembre 2018. Canottieri Napoli (A. Anzà, C. Caruso, C. Caruso, L. Valiano, T. Scarpino, S. Scarpino, F. Scarpino, M. Scarpino) ha sconfitto Canottieri Bpm (G. Valentini, V. Dolce, L. Luongo, M. Tkac, M. Campopiano, D. Del Basso) con il punteggio di 4-0. Canottieri Napoli ha segnato i gol con: Anzà (2), Caruso (1), Scarpino (1).



Luongo e Campopiano con la Canottieri Bpm. Nella foto per un altro momento del match



Elisa Pizzini straordinaria. Vince il trofeo di Natale e vola diretta agli Europei

Tennis tavolo

Magnabosco senza rivali. Vince anche i Provinciali



Indirizzo del torneo provinciali

Si è disputata la finale provinciale di tennis tavolo a Casoria (Napoli) tra Magnabosco e Campopiano. Magnabosco ha vinto con il punteggio di 3-0.

Si è disputata la finale provinciale di tennis tavolo a Casoria (Napoli) tra Magnabosco e Campopiano. Magnabosco ha vinto con il punteggio di 3-0.

Ha esordito in serie A anche il portiere Mirko Franzoni. Il terzo delle giovanili ad entrare in campo

Il portiere Mirko Franzoni ha esordito in serie A con la Canottieri Napoli nella partita contro la Canottieri Bpm.

Arti Marziali. Ennesima conferma per l'atleta

Judo master, Marvetti re. Che vittoria agli italiani



Marvetti in azione

Arti Marziali. Ennesima conferma per l'atleta Marvetti che ha vinto la medaglia d'oro agli italiani.

Arti Marziali. Ennesima conferma per l'atleta Marvetti che ha vinto la medaglia d'oro agli italiani.

Ortigia 17, Lazio 13, Roma, Napoli e Trieste 12, Savona 10, Catania 7, Bogliasco 1.

SILVIO CAMETTI